

Guida alla lettura del certificato d'ascendenza e di produttività (CAP)

Indicazioni generali in testa al CAP

Nella prima riga sono riportati il **nome/nome lungo**, il **numero BDTA**, il **sexo** e l'**allevatore / l'allevatrice**.

Animali da **trapianto embrionale** sono contrassegnati con l'aggiunta di **-ET** al nome.

Sotto "Data nascita" nella seconda riga si trova la **data di nascita**. Sotto "Info" sono indicati il **livello del libro genealogico** ed eventualmente le rispettive **percentuali di sangue**. Animali femminili da reincrocio (Original Braunvieh) con almeno 87.5% di sangue OB sono contrassegnati con la sigla **ROB** e la percentuale di sangue OB.

Seguono eventuali **contrassegni**, vale a dire:

- * = contrassegno di fertilità per vacche che entro 7 anni presentano 6 parti. Il doppio contrassegno di fertilità (2*) è possibile.
- DL = contrassegno di rendimento duraturo per vacche che fino all'età di 9 anni hanno raggiunto in 5 lattazioni una produttività totale di 365 punti latte (vacche OB 340) con minimo 3.1% proteine e 6.8% per la somma di grasso e proteine. Sono possibili più contrassegni (2DL, 3DL, 4DL).
- F = i discendenti diretti sono stati valutati in classe A o B ad un concorso di famiglia d'allevamento.

A destra, nella seconda riga, è riportato il **proprietario**.

La terza riga riporta quanto segue: tipo di **k-caseina**, tipo di **beta caseina**, specificazioni genetiche quali l'**assenza di corna**, **Blüem o Gurt** e i **numeri BDTA e CAB** del proprietario e dell'allevatore.

Se l'animale è stato identificato tramite selezione genomica come portatore di Gurt o Blüem o senza corna, viene annotato come segue:

Cinta	portatore eterozigote	GUC
	portatore omozigote	GUS
Blüem	portatore eterozigote	BMC
	portatore omozigote	BMS
Assenza di corna	portatore eterozigote	POC
	portatore omozigote	POS
	con corna	POF
	autodichiarazione	POR

Nell'ultima riga dell'intestazione sono riportate le tare ereditarie. Per prime sono elencate le tare di cui l'animale è portatore. A seguire sono riportati i marcatori per i quali l'animale è risultato libero al test.

Lo stato sulle tare ereditarie è dichiarato con un codice a tre lettere. Le prime due posizioni definiscono la tara ereditaria e la terza posizione lo stato (C = Carrier = portatore), (S = Suspect = portatore omozigote) (F = Free = libero).

Aracnomelia	portatore	ARC
	non portatore	ARF
SMA	portatore	SMC
	non portatore	SMF
SDM	portatore	SDC
	non portatore	SDF
Weaver	portatore	WEC
	non portatore	WEF
BH2	portatore	B2C
	non portatore	B2F
BH6	portatore	B6C
	non portatore	B6F
BH14	portatore	B14C
	non portatore	B14F
BH39	portatore	B39C
	portatore omozigote	B39S
	non portatore	B39F
BH40	portatore	B40C
	portatore omozigote	B40S
	non portatore	B40F
OH1	portatore	O1C
	portatore omozigote	O1S
	non portatore	O1F
OH4	portatore	O4C
	non portatore	O4F
OH9	portatore	O9C
	non portatore	O9F
FH2	portatore	F2C
	non portatore	F2F
QRICH2	portatore	QRC
	portatore omozigote	QRS
SPATA16	portatore	SPC
	portatore omozigote	SPS

Sotto **allevatore/allevatrice** figura l'indirizzo dell'azienda dove si trovava la madre al momento dell'inseminazione o monta.

Sotto **proprietario/proprietaria** si iscrive l'indirizzo dell'attuale luogo di stazionamento, rispettivamente dell'ultimo luogo di stazionamento registrato nella banca dati di Braunvieh Schweiz.

Indicazioni relative alla produttività lattiera

L'**età** a parto è sempre iscritta in anni e mesi (per es. 2.11 = 2 anni 11 mesi).

La **chiusura** comprende prima il numero di lattazione, poi il tipo di chiusura e infine la zona di produzione.

Il **tipo di chiusura** fornisce un'indicazione sulla fertilità:

- A = l'intervallo parto-monta (= intervallo tra il parto e la nuova gestazione) è compreso tra 66 e 120 giorni.
- B = l'intervallo parto-monta supera i 120 giorni, la bovina è quindi restata gravida in ritardo o non è restata gravida.
- C = l'intervallo parto-monta è inferiore di 66 giorni, la bovina è quindi restata gravida molto presto.

La **zona di produzione** è indicata con le cifre da 1 a 8:

- 1 = zona del piano
- 2 = zona del piano con alpeggio della vacca
- 3 = zona di montagna a bassa altitudine
- 4 = zona 3 con alpeggio
- 5 = zona di montagna a media altitudine
- 6 = zona 5 con alpeggio
- 7 = zona di montagna ad elevata altitudine
- 8 = zona 7 con alpeggio

La **persistenza** (pers.) descrive la perseveranza della produttività lattiera. La persistenza di lattazione paragona la quantità di latte della seconda parte della lattazione (101. al 200. giorno) con la quantità di latte della prima parte della lattazione (1. al 100. giorno). L'obiettivo zootecnico vuole raggiungere un valore che supera 83%.

I **punti latte** (PL) indicano, espressa in maniera semplificata, la produttività lattiera in 100 kg e corretta per rappresentare la produttività lattiera di una vacca adulta (4^a lattazione) tenuta in zona del piano (zona di produzione 1). Una produttività di 87 PL indica quindi una produttività di 8700 kg latte di una bovina in quarta lattazione e in zona del piano.

La **media aziendale** (MA) indica la media PL dell'azienda degli ultimi tre anni e il contenuto di proteine degli anni precedenti e permette di paragonare la produttività di un animale con quella dell'insieme della mandria.

Presso la produttività lattiera è infine possibile indicare differenti **codici** sul metodo di controllo, sul metodo di mungitura o sulla lattazione:

Latte kg LT e **G+P kg LT** indicano la produttività della lattazione totale (LT) in latte kg e grasso e proteine kg. Nella colonna precedente è indicata la durata in giorni della lattazione totale.

Per il **metodo di controllo** (MC):

- A4 = il controllo del latte è effettuato da un controllore del latte, di media ogni 34 giorni, su entrambi le mungiture (mattina e sera).
- AT4 = il controllo del latte è effettuato da un controllore del latte, di media ogni 34 giorni, su una sola mungitura alternativamente mattina o sera. Anche i metodi di controllo ATM4 e ATM4/7d sono indicati con AT4 sul certificato d'ascendenza.
- AZ4 = il controllo del latte in aziende con robot o con stand di mungitura è effettuato da un controllore del latte, di media ogni 34 giorni. I dati sulla quantità di latte sono trasmessi automaticamente alla federazione d'allevamento.

- BZ4 = il controllo del latte in aziende con robot è effettuato dal gerente aziendale, di media ogni 34 giorni. I dati sulla quantità di latte sono trasmessi automaticamente alla federazione d'allevamento.

Per il **metodo di mungitura** (MM):

- Rx = la mungitura avviene con un robot di mungitura e in generale significa più di due mungiture per giorno.
- 3x = la bovina è munta tre volte per giorno.

Per il **codice di lattazione** (latt.):

- ET = durante la lattazione è stato effettuato un espianto embrionale.
- FG = la lattazione è iniziata in seguito ad un parto prematuro.
- ANORM = la lattazione è contrassegnata come anormale, risp. compromessa (per es. causa malattia o parto prematuro).

Indicazioni relative alla DLC delle vacche

Dopo la data dell'ultima descrizione lineare e classificazione (DLC) sono iscritte le **note di classificazione** per il formato (per DLC fino al 07.2009), rispettivamente dal 08.2009 per telaio e bacino, gli arti, la mammella e i capezzoli.

Segue la nota totale e la **classe**:

- EX = eccellente per nota totale da 90 a 99 punti
- VG = molto buono per 85 a 89 punti
- G+ = buono più per 80 a 84 punti
- G = buono per 75 a 79 punti
- F = sufficiente per 65 a 74 punti
- P = debole per meno di 65 punti

Al termine della DLC è indicato il numero di lattazione durante la quale è stata effettuata la DLC (per es. 3.L per 3^a lattazione).

Indicazioni relative all'ultima copertura

Per manze e vacche inseminate si indica l'ultima inseminazione/monta registrata con la **data d'inseminazione**, il nome e l'identità del **toro d'inseminazione** e il **codice di razza** del toro. L'inseminazione precedente è pure indicata nel caso è stata effettuata entro tre mesi che hanno preceduto l'ultima inseminazione. In caso di una gravidanza in seguito ad un trapianto embrionale è indicata la data del trasferimento dell'embrione.

Indicazioni relative al padre nella tavola genealogica

In alto sono indicati il **nome**, la **data di nascita**, il **numero BDTA**, il **livello LG**, la **k-caseina** e la **beta caseina**. Così pure presso la madre, la nonna e il nonno.

La **stima dei valori genetici latte (SVG)** comporta le seguenti indicazioni:

- Base di riferimento (per es. BV25 = base razza Bruna 2025 o OB25 = base Original Braunvieh 2025).

Label valore genetico:

- A VG ascendenza senza discendenti
- GA VG ascendenza genomico
- CH VG basato sulla prova in progenie CH
- G VG genomico con prova in progenie CH
- I VG Interbull con prova in progenie CH
- GI VG genomico con VG Interbull
- C VG convertito su base CH di vacche estere

Data della valutazione in mesi e anni, indice di sicurezza per la SVG latte in %.
Seguono il numero di figlie e il numero di aziende.

- Sono riportati i seguenti valori genetici
 - o ITE: indice totale economico
 - o VL: valore latte
 - o VF: valore fitness
 - o VGP: valore genetico pastura
 - o IFV: Index Fleisch Viande
 - o latte kg: valore genetico per il latte kg
 - o G kg: valore genetico per il grasso kg
 - o G %: valore genetico per il grasso %
 - o P kg: valore genetico per le proteine kg
 - o P %: valore genetico per le proteine %
 - o NC: valore genetico per il numero di cellule
 - o PERS: valore genetico per la persistenza
 - o RMA: valore genetico per la resistenza alle mastiti
 - o TEMP: valore genetico per il temperamento
 - o Fert.: indice per la fertilità
 - o RCHE: valore genetico per la resistenza alla chetosi
 - o DU: valore genetico per la durata d'utilizzo
 - o VIV: valore genetico per la vitalità dei vitelli
 - o FMM: valore genetico per il flusso di latte delle figlie

Dalla **prova in progenie per la morfologia** (descrizione della discendenza) si indicano i valori genetici per le note di classificazione dei blocchi telaio (TE), bacino (BA), arti (arti) e mammella (MA) e la nota totale (NT).

Indicazioni relative alla madre e alla nonna nella tavola genealogica

Sotto DLC sono indicati la data, le note di classificazione, la classe e il numero di lattazione dell'ultima **descrizione lineare**.

Sono indicati i seguenti dati sulla produttività lattiera:

1. riga: produttività a 305 giorni (lattazione standard) della 1^a lattazione.
2. riga: lattazione standard più elevata.
3. riga: media di tutte le lattazioni.
4. riga: carriera produttiva e numero di tutte le lattazioni.

Per motivi di spazio, per la bisnonna, vengono riportate solo la terza e la quarta riga della produttività di latte e la DLC.

Stato aprile 2026